ANNO XVII — Domenica 11 Ottobre 1891. — N. 795

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione
1040 - CANGALLO - 1040

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 5
Numero separato. :...........„ 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 11 Ottobre 1891.

CALABRONI

In una delle sedute del Congresso delle Societá Italiane, il professore Porchietti s'é scalmanato contro le associazioni regionali.

Non si tardó a sentirne gli effetti piú.... salutari.

I bravi Romani di Roma qui residenti si riunirono tosto e costituirono una Societá puramente Romana.

Oh! i Congressi!!

—

I criteri del Faticone.

Quando il Comitato lo pregó di pubblicare che, per aspirare ai premi della Tombola, bisognava presenziare l'estrazione, non solo si rifiutó, ma dichiaró essere la cosa nientemeno che una mostruositá.

Pochi giorni dopo invece dava il resoconto di una seconda Tombola giuocata a Rosario, al tutto identica di quella chiamata mostruosa, e non le affibió epiteti di sorta.

Anzi ebbe parole di elogio per i due poveri cirenei ai quali fece sudare una mezza dozzina di camicie per la confezione delle cartelle.

Come si spiega ció, collega carissimo?

Forse perché uno dei Cirenei é parente del vostro Direttore!!

—

Il fatto poco cavalleresco toccato al nostro collega *in disponibilitá* «Conte di Luna», é destinato ad una rivoluzione storica.

Prima del 30 Settembre 1891, allorquando si diceva *Ambasciador non porta pena*, si aggiungeva subito: *meno il trombetta di Volterra;* oggi si dovrá pure aggiungervi: ED IL CONTE DI LUNA.

Avviso ai portatori di sfide!!

—

Il Comitato Colombiano ha proprio qualche cosa di comune coi popoli nomadi della Lapponia.

Figuratevi che nell'andar ramingo di porta in porta per cercare un locale ove tenere le proprie riunioni, finí una bella sera per trovare chiuso l'uscio di un noto stabilimento tipografico di via Cangallo, ove si doveva tenere seduta, per il semplice fatto di non averne avvisato il proprietario.

Del resto la cosa é spiegabile; i signori del Comitato prima di organizzare qualche cosa intendono riprodurre per loro uso e consumo le traversie sofferte da Colombo.

Quegli bussó inutilmente a tutte le porte dei potentati d'Italia, questi sono in cammino per fare altrettanto a tutte le porte delle Societá Italiane.

Dopo tutto i nostri complimenti per la fedeltá storica.

É sempre un merito!

—

Anche un prete, scrisse giorni sono «La Patria Italiana» riconobbe la necessitá di una associazione di Liberi Pensatori in questi paesi.

A parte il poco caritatevole servizio che la consorella rese al reverendo, presso questa curia Arcivescovile, il parroco in discorso ha ragioni da vendere.

Ed eccone un esempio.

Giovedí il «Diario» stampava che nella chiesa di Santo Domingo si farebbero solenne preci a favore della Repubblica.

Via, se non é uno scherzo é la piú grossa corbelleria che si possa immaginare.

Passino i Tedeum dopo una vittoria strepitosa, passino le preghiere e le processioni per implorare una benefica pioggia dopo una prolungata siccitá, e diciamo passino per modo di dire, ma bandire una solennitá religiosa perché i governanti Argentini diventino onesti ed il *papel* si trasformi in buone e belle sterline, è tale una trovata che non sarebbe neanche venuta in mente al sindaco di Gorgonzola.

Evviva il Libero Pensiero!

—

Decisamente il regno dell'arcadia minaccia d'invadere tutto, d'impadronirsi di tutto, bastare a tutto.

Dopo il famigerato Congresso, vennero i liberi pensatori ed eccoci ora alla Camera di Commercio.

Anche qui in questo fossilizzato tempio che dovrebbe essere riservato agli affari é dove invece si stanno consumando dalla tarma quattro scafali ed un adamitico mostruario, anche in questa mercuriabile ufficina é penetrata maestosa e severa madonna rettorica, preceduta da una circolare ministeriale e da un commovente ordine del giorno.

Chi avesse mercoledí scorso assistito all' importante tornata che tennero i 24 cameristi sarebbe rimasto alquanto edificato.

Quei poveretti si son trovati dinanzi a tanti problemi d'indole cosí elevata da non sapere che pesci pigliare.

Si dovevano risolvere problemi di diritto internazionale marittimo e terrestre, di scienza commerciale, di economia politica, di finanza e di crisi, tutto in quella mezz'ora che di solito precede il pranzo.

Come dalle sedute segrete del Senato Argentino, nulla é trapelato di fuori, bisognerá attendere il Bollettino per conoscerne le risoluzioni.

—

Un vecchio Galeno con una ferocia degna dei suoi migliori tempi scrive: « Tu o *Maldicente* che hai voce in capitolo, perché non fai la meritoria opera di supplicare i messeri della *Patria Italiana* acció destinino al cesto le eterne sbrodolature di Nembrod, non foss'altro, per rispetto alla memoria di quegli articoli che vi si leggevano in altri tempi.......... parmi poco umano infliggere al pubblico la lettura di certe corbellerie a base di Teriaca d'Andromaco. »

Giriamo a chi di ragione la giusta protesta.

NARCISO.

Goccie d'inchiostro

Dopo un nuovo lungo sonno, il Comitato Colombiano torna a trasportare le sue tende, coperte d'allori, nelle democratiche sale della « Colonia Italiana. »

Quelle del Circolo Quadrato non erano propizie per lo sviluppo delle forze vitali dell'attivissimo Comitato.

Si dice che gli egregi membri del circolo abbiano deciso di fare scolpire una lapide in marmo *ad aeternam rei memoriam*, — ricordante l'avvenimento.

***

Si dice che in una delle nostre societá filodrammatiche, — donde non di rado il buon senso é bandito, per dar luogo alla profanazione dell'arte, — uno dei dilettanti fará la parte di Vittorio Emanuele, in una Commedia veramente ... nuova.

Non so se l'artista sarà tanto galantuomo in arte da poter imitare il Re Galantuomo.

Francamente ne dubito.

Sarebbe tempo che cessassero queste mistificazioni, e che, se esiste un Circolo filodrammatico, pensasse a fare dell'arte vera e a non permettere che calzino il coturno certi signori, pieni di buona volontá, ma privi di ogni fiammella artistica.

APPENDICE

ANGELO CHIARO

Nella notte tepida, sotto il cielo chiaro, san Giovanni pioveva la rugiada benefica sulle messi mature e sui corpi degli amanti, i quali fattisi un letto di fioralisi e di papaveri s'abbracciavano piú stretti solleticati dalle spiche sottili e da quel profumo di buono ch'era per tutto:

I fuochi di san Giovanni erano accesi davanti a tutte le case e le fanciulle vi ballavano attorno nove volte per essere certe di maritarsi nell'anno. Qualcuna andava pei prati in cerca di felci per intrecciarne magiche cinture. Belle massaje, taluna poneva accanto al fuoco delle sedie pei suoi poveri morti, tal'altra vi buttava ad arrostire qualche giovane gatto, emblema del diavolo. Tutte poi stavano attente a trarne un tizzone per tener lontani dalle case i fulmini, mentre le vecchie raccontavano maravigliose istorie di streghe e di stregonerie, giacché é noto come in quella notte le streghe vadano attorno raccogliendo le magiche erbe e il demonio le prediliga per compiere le sue dannate diavolerie.

Anche noi eravamo usciti nell'aperta campagna e, il sigaro in bocca, le mani dietro le spalle, andavamo silenziosi pei campi nei quali correvano strani sussurri e fremiti d'amore, e s'udivano a ogni tratto piccoli gridi e risa trattenute a stento e canzoni.

E andammo, sino a che venne fuori la luna, una grande luna gialla, a far impallidire i fuochi del cielo e della terra, e i campi ammutolirono improvvisamente.

Non piú risate fresche, non piú susurri e fremiti, non piccoli gridi nei campi. .

Pareva che gli innamorati se ne fossero andati via in silenzio, scambiando l'ultimo bacio, nella paura d'essere sorpresi.

Fu allora, che ci sedemmo sulla riva del canale che mena l'acqua al mulino e Giorgina cominció a raccontare.

***

— « Adesso ne rido anch'io. Ma adesso non sono piú la sartina ignara e superstiziosa d'una volta: adesso grazie a voi primo, Licinio, e a voi tutti, sono una modella e, ve l'ho già detto, ne rido. É meglio cosí? É peggio? Tanto in fin dei conti non si puó fare, che ció che é non sia...

Allora dunque credevo ad una infinitá di cose, le quali la mamma e le vicine di casa raccontavano a veglia. Credevo alle meraviglie dei sogni e dal dotto libro che avevo per vangelo sapevo che una calza azzurra é indizio di malattia imminente

Via, caro Corbellini, veda di rimediare a questo sconcio, in omaggio all' arte!

*
* *

Nascono le Societá come i funghi!

Il Congresso ha predicato al deserto.

Si annunzia la fondazione di una società fra romani di Roma; e torna a galla quella famosa dell' *impianto* con triumviri, decemviri, deputati, collegi elettorali.... un finimondo.

Che Dio ce la mandi buona!

CENTAURO.

Chiacchere per le signore

Conoscete signore belle il linguaggio dei fiammiferi? Io non l' ho inventato, le prime nozioni di questa lingua l' ho trovate in un libro unto da un salsamentario di mia conoscenza.

Io ho il merito di averlo riveduto, corretto, servito caldo caldo ai centomila.

1. Accendere un fiammifero cosí come si usa comunemente

Significa: Sono affatto indifferente; né mi piacete, né mi dispiacete: vedremo col tempo.

2. Accendere un fiammifero in fretta ed avvicinarlo adagio alla punta dello zigaro

Significa: Se non mi corrispondete subito vi pianto.

3. Aprire la scatola e fingere di non trovarvi fiammiferi

Significa: Sono desolato, attendo risposta.

4. Accendere in fretta uno, due, tre fiammiferi

Significa: Spicciatevi, qualcuno ci sorveglia.

5. Accendere lo zigaro e mandare la prima boccata di fumo in alto

Significa: il mio amore é ideale, sublime, platonico, celeste.

6. Dopo aver acceso lo zigaro, fingere che non *tiri*, e morderlo alla punta

Significa: Volete venire a cena con me?

7. Accendere il fiammifero, poi gettarlo a terra e spegnerlo col piede

Significa: Dovró soffocare il mio amore. Ne moriró di certo.

8. Fingere di scottarsi le dita nell' accendere il fiammifero

Significa: M'avete infiammata l' anima.

9. Sfregare un fiammifero sulla scatola senza che accenda mai

Significa: Crudele! Abbiate pietá di me.

10. Lasciare cadere in terra la scatola dei fiammiferi

Significa: Mi avete abbandonato? Tradito?

11. Fra due scatole sceglierne una

Significa: Vi do la preferenza come la piú bella.

12. Aprire sgarbatamente la scatola in modo da strapparne il tirettino

Significa: Se mi amate, taccio uno sproposito.

13. Guardare e riguardare il disegno della scatola

Significa: come siete vezzosa!

14. Sfregare il fiammifero quattro volte e poi quattro ancora

Significa: Ho bisogno di parlarvi a quattr' occhi.

15. Accendere il fiammifero e spegnerlo senza accendere lo zigaro

---

credevo, che un pettine caduto annunciasse in una camera la venuta di persona che mai prima non vi fosse stata: e credevo, che un chiodo trovato fosse un talismano eccellente e che un sacchettino donatomi da certa vecchia fattucchiera fosse preservativo infallibile contro la jettatura: e la notte di san Giovanni mi chiudevo in cucina e versavo dell' albume d' uova in una bottiglia d' acqua e in un catino buttavo del piombo fuso per trarne insieme alle mie sorelle l' oroscopo... Ed ero famosa, lo sapete? nell' arte di decifrare gli arcani: l' albume rappreso e il piombo fatto solido erano per me come due grandi libri aperti, nei quali leggevo a lettere di scatole il passato, il presente e l' avvenire...

Una sera, pochi giorni prima di san Giovanni, una mia vicina mi domandó con aria di grande mistero se volessi sapere chi avrei sposato...

Dapprima pensai che doveva esser matta; ma dopo, avendo riflettuto, le risposi, sebbene non senza tremare:

— Magari!...

Perché avete anche a sapere — e tu, Licinio, non puoi esserne geloso, tu che sai... — avete a sapere che allora amavo. Avevo sedici anni ed era il mio primo amore.

Lo incontravo tutti i giorni sul canto della via, nella quale era la casa della maestra, e mi pareva cosí buono, cosí gentile, e mi guardava con certi grandi occhioni azzurri in modo siffatto, che ogni giorno gli volevo piú bene.

Alle mie compagne non ne avevo mai fatta parola. Anzi d'allora, io che sempre chiacchieravo poco, diventai mutola affatto e le mie compagne mi chiamarono appunto «la muta». Stavo zitta, ascoltando, le storie dei loro amori: passeggiate, la domenica, fuori le porte — soste nei campi, fra le spiche, in qualche grottarella nascosta su pei colli, o sotto l' ombra d' una quercia — merende sull' erba — serate in teatro — baci di straforo...

— E tu, la muta, quando ti bacierá dunque il tuo damo? mi domandavano. Bada che ce ne accorgeremo subito, sai. Del primo bacio resta il segno per una settimana.

Io chinavo il capo e agucchiavo piú alla lesta per nascondere il mio rossore e il mio turbamento.

No, baci, non ne avevo ancora avuti.

Aspettavo, aspettavo sempre.

Una mattina lo trovai dentro la porta della casa della maestra.

Non poteva aspettare che me...

Ne fui cosí turbata, che mi lasciai cadere di mano un grande scatolone pieno di scampoli.

Lui scappó via spaventato e per due giorni non si fece vivo.

Finalmente il terzo dí, a sera, mentre scendevo ultima le scale, lo trovai allo stesso posto.

Era rosso, rosso e si capiva che doveva essere in un impiccio grande.

Significa: Dinanzi a voi non so quel che mi faccia.
16. Trovarsi in tasca piú d'una scatola di fiammiferi
Significa: Ne ho parecchie a mia disposizione.
17. Gettare scatola, fiammifero e sigaro assieme
Significa: Tutto è finito, andate al diavolo.

Per finire

Gli errori di stampa.

In una cittá muore un vecchio, il «veterano» dei consiglieri comunali.

Annunziandone la perdita, la gazzetta del luogo dice:

— È morto ieri sera il «veterinario» del nostro Consiglio.

UN MIRACOLO SBAGLIATO

Dacché Don Procopio reggeva la parrocchia di Monte Balordo, le facce tonde di quei degni paesani avevano assunto un'aria di compunzione cosí serena, cosí mistica, da far invidia agli eremiti di Tebalde. C'era il segretario comunale che si ostinava a definirla minchioneria: ma perfidiasse pure l'eretico!

Don Procopio era un sant'uomo: un suo sguardo bastava per mettere addosso ad un cristiano il salutare timore del fuoco eterno, ed ogni sua predica mieteva larga messe di anime e.... di capponi. L'unico appunto che gli si potesse fare era quello di aver abolito l'uso dei confessionali e di ricevere paternamente in sacrestia le giovani penitenti.... Ma poi in fondo che c'era di male? Non é forse permesso tutto ad un beato?

Cosí a Monte Balordo la fede prosperava in ragione diretta dell'epa di Don Procopio. Eppure questi non era soddisfatto e nelle discussioni confidenziali coll'immancabile Perpetua finiva sempre sospirando come un mantice:

— Cara mia, tutto ció é molto precario: per farm una reputazione proprio stabile mi bisogna assolutament un miracolo.... capisci? Un miracolo di qualunque speci purché avvenga per mia diretta intercessione.

Fare un miracolo! Quella era la sua idea fissa.

E finalmente il venerdí santo, mentre stava compiend il chilo di un pranzetto, sulla cui *santitá* non potrei ugual mente giurare, diede un balzo, che compromise seriament l'ossatura... della poltrona; e l'*eureka* di Archimede gl corse trionfalmente alle labbra. Era una trovata splendida un vero volo lirico della sua mente ispirata dal *Lacrym Christi;* si trattava solo di procurarsi un colombo selvatico e l'esito sarebbe stato tale da *sbalordire* tutto Monte Balordo

Il giorno dopo, avuto il colombo, chiamó a sé Giannantonio, il sacrestano, un ometto di buona fede, che quel pessimista di quel segretario soleva chiamare addirittura cretino.

— Senti, Giannantonio, gli disse, *qui si parrá la tu nobiltade...*

— Sarebbe a dire... Reverendo?

— Mi spiego. Tu domani, durante la messa, ti nasconderai con questo colombo dietro al finestrino, che dà nel l'interno della chiesa, ed al momento dell'elevazione, quand mi udrai invocare lo Spirito Santo, tu lo lascierai fuggire Esso attraverserá la chiesa ed uscirà dal portone. Ha capito?

— Sissignore... lo Spirito Santo, cioè il colombo...

— Corna a chi ti nega il comprendonio! Ma attent bene veh! Tutto dipende dalla sveltezza...

— O per questo poi, Reverendo!... Coll'aiuto dello Spirito Santo non si sbaglia...

L'indomani giorno di Pasqua, nella chiesa addobbata festa si accalcavano tutte le figure piú o meno antidiluvian

---

— Signora Giorgina, disse a fior di labbra.

— Signor Adolfo, risposi...

Sapevo il suo nome perché le nostre mamme una volta erano vicine di casa e noi eravamo stati fanciulli insieme.

— Fra due anni andró soldato e quando ritorneró non indosseró piú questa veste... Mi aspetterá?

— Sí.

Al mio «*sí*» buttó via il cappello che rigirava fra le mani, mi prese alla vita, mi stampó sugli occhi, sulle guance sul, collo, sulla bocca, dove poté, non so quanti baci, e scappó via.

Rimasi in letto una settimana con una grande febbre addosso.. Avevo paura, che le mie compagne s'accorgessero dei baci che m'aveva dati... E non fu che dopo essermi bene assicurata davanti allo specchio che proprio il mio volto non ne serbava piú traccia, ch'io ritornai dalla maestra.

Addesso comprenderete meglio come e quanto desiderassi sapere se avrei sposato o... No: giá dovevo sposar lui: ne ero sicura. Gli volevo tanto bene... Ma, non si sa mai!

Per questo risposi alla mia vecchia vicina:

— Magari!... Ma come?

— Hai in casa tua un bello specchio grande grande, nel quale tu possa vederti tutta quanta! mi domandó.

— Sí.

— Ebbene, stammi attenta. La notte di san Giovanni devi chiuderti nella tua camera e accendere da una parte e dall'altr dello specchio due ceri ch'io ti daró; poi, a mezzanotte in punt devi spogliarti ignuda e metterti davanti allo specchio e dire tr volte: «Angelo chiaro, angelo bianco, per la tua virtú e per l mia virginitá, fammi vedere l'uomo che sposeró.» E sta attent e lo vedrai. Ma bada a non lasciarti sfuggire né il nome di dic né quello della madonna, né quelli dei santi, ché allora l'incantesimo si rompe. Domattina vieni a casa mia e ti daró i du ceri. Alle altre li fo pagare una lira ciascuno; ma a te li dar tutti e due per una lira.

« Avevo giusto una lira d'argento cucita nella fascetta...

« Il giorno appresso andai e comprai i due ceri; porta con un pretesto lo specchio nella mia camera e, la vigilia d san Giovanni, mi rinchiusi mettendo tanto di catenaccio all'uscio

« Alle dieci cominciai a spogliarmi. Avevo serrate accuratamente le imposte della finestra, avevo tappate tutte le fessur dell'uscio; ma avevo una paura!... Spogliarmi nuda. Ma se *lu* mi vedeva dunque cosí come io dovevo vederlo? Che vergogna!... Chissá cosa avrebbe detto, chissá cosa avrebbe pensat di me!...

« Quando sentii suonare all'orologio di piazza le undici tre quarti, ero in camicia da un'ora. Ma non sapevo risolverm a buttarla.

di Monte Balordo; e Don Procopio, celebrando la messa dinanzi all'altare maggiore, attendeva impaziente e sicuro la sua prodigiosa canonizzazione...

Ecco in fine al gran momento.

Il chierico prende a scampanellare; tutte le teste s'inchinano, come sotto la grandine divina; e Don Procopio, levando il crocifisso stellato, esclama:

— Veni, *Sancte Spiritus!*

Grande trepidazione nell'incolto pubblico. Ma il finestrino guarda impassibile, come l'occhio di Satana.

— O spirito immortale illumina i tuoi fedeli!

Ma lo Spirito immortale o non ode, o fa il sordo.

— Scendi dal cielo, *Angele Dei!*

Peggio che peggio. Il povero Don Procopio sudava freddo, e dopo un minuto gridó per l'ultima volta, con voce veramente isparata:

— Spirito Santo, ajutaci!!!....

Tutti guardavano in alto, aspettandosi qualche cosa di grosso.

E questo fu appunto la stupida testa di Giannantonio, che, sporgendosi dal finestrino, disse colla massima pacatezza:

— E che colpa ci ho io? *Se l'é mangiato la gatta.*

....

Se a quelle parole terribili Don Procopio non cadde svenuto, fu soltanto perché prima di dir la messa, aveva sempre avuto l'ottima abitudine di far colazione.

U. C.

MACCHIETTA AUTENTICA

L'ho conosciuto in casa B.... É piccino, tondo come un barile, con un faccione che par la luna in quinta decima, due occhietti lucidi, irrequieti, infossati in due dita di lardo; un naso ed una bocca insignificanti e due orecchie da destare invidia nel più bel ciuco dell'universo.

Veste di nero, e sul panciotto, attaccato alla grossa catena d'oro, brilla una intera collezione di ciondoli. Cammina pettoruto, con un'aria da Giove Tonante, e ne' pugni che dondolano come due bilancieri, pare tenga stretto i fulmini di quel potente figlio di Saturno.

Vent'anni fa, mi dissero, colle maniche rimboccate ed un grembiule unto e bisunto, lavorava in non so quale manifattura. Passatagli per caso accanto la Fortuna, fu destro ad acciuffarla, a montarle in groppa, ed essa con volo rapido portó il nostro omo alla sommità de' monti... di patacconi.

Di lassú egli guarda con occhio di compassione chi puó rovesciar le tasche senza tema di comprometterne il contenuto, e fa tintinnare i suoi scudi con una musica che rompe il delicato timpano dei nulla-tenenti.

Ma que' monti, malgrado la loro altezza, non sanno nascondere quelle benedette maniche rimboccate ed il grembiule bisunto, che fan capolino ad ogni istante, cagionando un'infiammazione di fegato al nostro Spara-lampi. Sicuro! Se lo volete vedere nelle bizze, toccategli quel cantino.... Vi pare che abbia ragione? O che é una vergogna l'aver lavorato?

Egli invece si compiace dell'amicizia de' grandi e de' titolati, amicizia cosí pelosa in molti e molti casi, per non dir sempre.

Il deputato B... ed il senatore C... sono i suoi migliori amici (forse in grazia di una cambiale a scadenza piú o meno lontana, o di qualche altra diavoleria).

Ma bisognerebbe sentirlo parlare il mio botolo. Trincia a diritto ed a rovescia tutto l'umano scibile e dice strafalcioni da far ridere anche gli dei lassú nell'Olimpo.

« M'ero seduta sul letto e battevo i denti sebbene fossimo nel cuor dell'estate.

« Accesi i ceri e aspettai.

« Quando sentii il primo colpo della mezzanotte, mi decisi a un tratto.

« Balzai dal letto sul quale ero ancora andata a buttarmi, strappai la camicia e, senza saper come, in minor tempo di quello che impiego a dirvelo, mi trovai nuda, davanti allo specchio a ripetere lo scongiuro:

« — Angelo chiaro, angelo bianco, per la tua virtú e per la mia verginitá, fammi vedere l'uomo che sposeró.

« Ridete? Io peró non ridevo in quel momento. E poi non sapevo dove metter le mani, non sapevo in quale atteggiamento pormi... Sola guardavo, guardavo con gli occhi sbarrati su quello specchio, alla mia imagine bianca vivamente illuminata dalle fiamme dei ceri.

« A un tratto un gran velo, come una nebbia densa, mi si paró davanti... Vidi bujo... Poi in quel bujo una imagine prima vaga, indistinta, ma che a poco a poco prese forma e colore, una imagine che riconobbi, m'apparve.

« *Lui, lui*, capite! con la sua veste nera d'abatino, col tricorno in testa, con que' suoi grandi occhioni azzurri che mi guardavano fiso.

« Diedi un urlo, e caddi a terra per morta...

« Ne feci una lunga malattia, mi mandarono in campagna sei mesi da mia zia, e fu poche settimane dopo il mio ritorno, che incontrai te Lucinio, e diventai quella che sono. »

Ci fu un momento di silenzio.

— Ma che, era dunque un abatino il mio predecessore? domandó Lucinio.

— Sí.

— E ne hai più saputo nulla?

— So che alla visita militare fu riformato e che adesso é parroco, credo a Santa Croce.

E tutti tacquero ancora...

* * *

Nella notte tepida, sotto il cielo chiaro, san Giovanni pioveva sempre la sua benefica rugiada, mentre i fuochi di gioja si spegnevano crepitando, e i villani cantavano alla luna giá ben in alto nel cielo, e attraverso i campi correvano di nuovo strani susurri e fremiti, echi solleticanti di misteriosi abbracciamenti....

F. R.

A. BELLEZZA Successori SALVI e COVA -- Fabricanti di Istrumenti

Ma non voglio finire senza regalarvi almeno uno de' suoi spropositi, il piú piccolo, ve lo giuro.

Gli chiesi una sera perché zoppicasse... Nulla di piú serio, mi rispose: una semplice *contrizione al nervo ottico.* Testuale.

A. F. P.

Societá femminile «Margherita di Savoia»

854 — EUROPA — 854

Si avvisano le Signore Socie che Domenica 11 corr. alle ore 2 pom. avrá luogo l'Assemblea Generale ordinaria, tornata di Ottobre.

Il Gerente.

Nuovo Banco Italiano

CAPITALE: $ 5,000,000 *m[n.*

Casa Centrale: BUENOS AIRES

Reconquista 274 fra Cangallo e Cuyo

Corrispondente della Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Succursale in Santa Fé Calle Tucuman 34. — **Succursale in La Plata** Calle 7 52.

Agenzia alla Boca

Calle Pedro Mendoza 1331.

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze prtncipali d'Europa e di America, Compera e vendita di titoli per conto di terzi. Custodia di titoli e ValorI. R scossione di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo agli interessati residenti all'estero. Servizio di Cassa per privati, Associazioni, Com-pagnie.

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno

Cassa di Risparmio

Libretti nominativi ed al portatore

Pagamenti telegrafici sulle principali piazze d'Europa e commissioni bancarie in generale.

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle **12** alle **2** p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

Il Nuovo Banco Italiano

PAGA

Per depositi: in conto corrente in m[n . . .	2	o[o
» » a termine fisso di 30 giorni .	4	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » . .	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da 1 a 5,000 pezzi . .	6	»
» » a premio da 5001 $ m[n. . .	5	»

Il Nuovo Banco Italiano

Emette cambiali esigibili presso le sue Succursrli di La Plata, Santa Fé, e i suoi corrisponti dell'Interno, Uruguay, Paraguay, Europa, Africa e Asia.

Il Nuovo Banco Italiano

Riceve titoli e valori a custodia, riscuotendone i tagliendi e dividendi. incassando l'ammontare delle cedole ipotecarie ed a)tri titoli sorteggiati ed effettuando il cambio ai titoli.

Buenos Aires, 19 Settembre 1891.

IL GERENTE
MICHELE DE LUCA.

En el Hospital de Niños de Buenos Aires y por los u... eminentes médicos se emplea siempre, y con buen resultado,

Emulsion de Scott.

Señores Scott y Bowne,

«En la escrofulis, linfatismo y en los demas estados de *debili[dad]* « *general del organismo*, he ordenado la Emulsion de Sco[tt], « tanto en mis clientes particulares como en los del Hospital [de] « Niños, con resultados bastante satisfactorios ».

Buenos Aires, 20 de Setiembre de 1890.

S S. S.
Doctor **Ramaugé**
Charcas 1094.

BANCO d'ITALIA e RIO DELLA PLATA

84 a 96 — calle Piedad — 84 a 96

Suceursali: Rosario di Santa Fé - La Plata

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *8,000,000 m[n. oro*
Riserva al 31 Dicembre 1889 $ *800,000* » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli st[essi] titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il [cui] ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Eur[opa].

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsig[lia], Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali [città] d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordea[ux], Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinop[oli], Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopr[a le] principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure s[u] Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevi[deo], Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Uf[ficio] Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseg[uire] ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di ren[dita] per conto terzi.

Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tr[atta] in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti [tassi] d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	2	0[0 annuo	1	0[0 annu
A tempo fisso di 30 giorni	2 1[2	»	2	»
» di 60 giorni	3	»	3	»
» di 90 giorni	4	»	4	»

A altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........ 12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti........................ Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle [4 p.m.]
Buenos Aires, 31 Novembre 1890.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI

di Chirurgia ed apparati Ortopedici **CALLE CANGALLO 1046 - Buenos Aires**

Banco di Roma e Rio della Plata

Autorizzato con decreto govern. del 7 Agosto 1889

SOCIETÁ COSMOHOLITA CÓOPERAJIVA

Capitale Ps. 2,000.000

Calle Piedad 465 y 469 — *Bs. Aires*

La Banca fa le seguenti operazioni:

Apre conti correnti — Riceve depositi a vista ed a termine fisso — Fa sconti, anticipazioni e prestiti con prefernza ai soci — S'incarica di pagamenti ed incassi per conto di Societá, Compagnie e privati—Paga diritti di dogana ed anticipa denari sopra merci — Accetta valori in custodia — S'incarica dell'esazione di cuponi e titoli di rendita e di trasmettere i ricavi in qualunque punto d'Europa — Fa eseguire pagamenti telegrafici sui punti principali d'Europa ed eseguisce in generale tutte le commissioni di Banca.

Riceve depositi in **Cassa di Risparmio** con libretto nominativo o al portatore da ps. m|n. 0,50 a 1000, pagando l'interesse di 7 °|₀ all'anno.

Emette cambiali e da Lettere di Credito su tutte le piazze d'Italia, s'incarica di rimettere, per mezzo di Vaglia Postale, qualunque somma pagabile presso tutti gli Uffici Postali del Regno d'Italia.

ORE D' UFFICIO

Giorni feriali	dalle	10	ant. alle	3	pom.
Sabato e fine mese	»	10	»	4	»
Domeriche e giorni festivi	»	12	»	2	»

INTERESSI

Da questa data fino a nuovo avviso

Per depositi in conto corrente a vista						3 °|₀	annuo
»	»	»	a termine fisso di	30	giorni	4	»
»	»	»	»	» 60	»	5	»
»	»	»	»	» 90	»	6	»
»	»	»	»	maggiore, da convenirsi.			
»	in Cassa di risparmio da ps. 0,50 a 1000 7 o|o.						

Si esige in m. di c. l. ed oro effettivo.
Per anticipazioni in conto corrente 12 o|o annuo.
Per sconto di cambiali e pagheró — da convenirsi.
La Banca tiene a disposizione della sua clientela un impiegato incaricato di scrivere lettere, e spedirle anche in Italia, accettando quelle con recapito alla Banca e consegnarle ai destinatari.

Nei giorni festivi il Banco sará aperto dalle 11 alle 2 pom.

Il Direttore-Gerente
Gregorio Lavagno.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22

da Buenos Aires il 6 e 20 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

WASHINGTON

Partirá dal Porto Madero il 8 Ottobre per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a **$ 34 oro**, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 447

OJO Á LAS FALSIFICACIONES

que circulan en Buenos Aires
llevando abusivamente el título
FORMULA SCOTT

La legítima se vende con envoltorio color de salmon con la marca registrada que representa un hombre llevando un gran bacalao con arriba las palabras **SCOTT' & EMULSION.**

20

VEINTE AÑOS ha estado beneficiando al público la

EMULSION de SCOTT

de **ACEITE** de **HÍGADO** de **BACALAO**
CON
HIPOFOSFITOS de CAL y de SOSA.

Durante ese tiempo los triunfos se han sucedido. Las academias de medicina, los médicos de todas partes del mundo civilizado y los pacientes que han experimentado sus saludables efectos la proclaman sin igual para curar **las enfermedades del pecho, la Escrófula, Anemia, Debilidad General, Emaciación, etc., etc.**

Se cuentan por miles los testimonios recibidos por los fabricantes y preciso es confesar que solo un artículo de indisputable mérito pudiera haber excitado tan universal admiración.

¡VOZ DE ALERTA!

Hay varias imitaciones de la **EMULSIÓN de SCOTT** y debe tenerse sumo cuidado con ellas. La cubierta color de salmón va siempre con la legítima.

DE VENTA EN TODAS PARTES.

Scott & Bowne, Químicos, **Nueva York.**

¿Ha probado Ud. el parche poroso "Excelsior" de Scott & Bowne?"

UNION LA PLATA

Capital $ 2,000,000 m|n.

COMPAÑIA NACIONAL DE SEGUROS Á PRIMA FIJA

Sucursal Buenos Aires

Oficina: **Calle 25 de Mayo 134**

Union Telefónica N. 190.

DIRECTOR . . . **Camilo L. Soáve.**
AGENTE GENERAL JUAN DE ANDREIS.
INSPECTOR . . FELIPE FRASSINETTI.

AGENCIA VERITAS AUSTRO UNGARICA.

Tipografia Industriale

DI

ALESSANDRO ITTER

1040 - CANGALLO - 1040

Si eseguisce qualunque lavoro tipografico a prezzi modici.

TOS

EL REMEDIO MAS SEGURO, EFICAZ,
cómodo y agradable para curar toda clase de T O S, son las
PASTILLAS PECTORALES del Dr. ANDREU de Barcelona
Casi siempre desaparece la T O S al concluir la primera caja.
PÍDASE EN TODAS LAS BOTICAS Y DROGUERIAS

TOS

Desofiar de lae imitaciones

Confiteria y Pasteleri[a]
DEL SOL
DE
Francisco Frattini
Calle General Lavalle 461.

La Italia Reaseguradora
Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni
MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI
Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo
Autorizzata dal Governo Nazionale
Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.
DIREZIONE GENERALE:
Via San Martin Num. 291 (altos)
BUENOS AIRES
Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, del caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona nesignata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente:	Dr. Giovanni Boeri
Vice-Presidente:	Michele Camuirano
Segretario:	Filippo Frassinetti
Tesoriere:	Felice Marana
Consiglieri:	Giuseppe Devoto, Giuseppe Rey y
»	Basadre, Luigi di Marino.
Supplenti	Ing. B. Avenati, R. Melara,
	B. D. Arzeno
Sindaco	Dr. Ausonio Franzoni
Suplente	Giorgio H. Isac
Gerente:	Rinaldo Vianello.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

Fábricas de Cales Argentinas
sistema CERRANO
Pantelefono N. 94 Buenos Aires.
BUENOS AIRES
PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	5.00	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.50	»
» » » Azul	»	2.80	»
» apagada de Paraná	»	2.50	»

Al contado y sin descuento
Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 563 — ESCRITORIO.

A LA CIUDAD DE LONDRE[S]
AVENIDA DE MAYO - CALLE PERÚ - CALLE VICTORIA
BUENOS AIRES
Exposicion General
PRIMAVERA Y VERANO 18[..]
1ª EXPOSICION GENERAL y VENTA
de los surtidos recibidos en prevision de la Estacion actu[al]

En todos los departamentos de nuestro Establecimient[o] nuestras favorecedoras encontrarán surtidos nuevos á pr[e]cios sumamente reducidos, sea en

TAPADOS Y VESTIDOS

Confecciones!
Sombreros y Gorras!
Sederias de fantasia!
Géneros de fantasia para vestidos, lana y lana y se[da].
Percales satiné tela de las Indias.
Sombrillas. Guantes. Medias.
Abanicos. Guarnicion[es].
Calzado en general.
Merceria, Corsets.
Muebles de fantasia.
Camas y cunas de
fierro y bronce
Articulos de Menage,
etc. etc. etc.

Todos estos articulos y una infinidad de otros que [es] imposible enumerar visto su estension, estarán en venta des[de]
HOY

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victor[ia]
A la Ciudad de Londres.

FABRICA DE MOSAICO[S]
Y VENTA DE ARTICULOS DE CONSTRUCCION
Domingo Raineri
1967 - Calle Solis - 1967

Piedras y cordones de vereda, piso de concreto impermeable,
Baldosas de todas clases para veredas y patios, etc.
Mosaicos estrangeros de las mas acreditadas fábricas de Euro[pa]

La easa construye Cloacas Domiciliarias á precios [si]n competencia, garantiendolas por dos años.

BUENOS AIRES